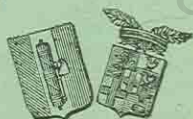


PROVINCIA DI MILANO

REGOLAMENTO
DEL
PREVENTORIO INFANTILE "UMBERTO DI SAVOIA,"

*Approvato con deliberazione del Rettorato provinciale
28 dicembre 1929, vistata dal R. Prefetto l'8 gennaio 1930 N. 464.
Modificato con deliberazione del Rettorato 20 dicembre 1930,
vistata dal R. Prefetto il 31 dicembre 1930 N. 58105.*



MILANO
OFFICINE TIPO-LITOGRAFICHE IGAP
Via C. Goldoni, 10

1931

PROVINCIA DI MILANO

REGOLAMENTO
DEL
PREVENTORIO INFANTILE "UMBERTO DI SAVOIA,"

*Approvato con deliberazione del Rettorato provinciale
28 dicembre 1929, vistata dal R. Prefetto l'8 gennaio 1930 N. 464.
Modificato con deliberazione del Rettorato 20 dicembre 1930,
vistata dal R. Prefetto il 31 dicembre 1930 N. 58105.*



MILANO
OFFICINE TIPO-LITOGRAFICHE IGAP
Via C. Goldoni, 10

1931

REGOLAMENTO

Scopi ed organizzazione sanitaria ed amministrativa.

ART. 1.

Il Preventorio infantile Umberto di Savoia, istituito dalla Provincia di Milano con sede in Cannobio, ha lo scopo di ricoverare, nutrire, assistere temporaneamente i bambini poveri d'ambo i sessi, legittimi ed illegittimi, dell'età dai sei mesi ai nove anni, i quali siano in condizioni di minorata resistenza organica con particolare riguardo all'assistenza dei figli dei tubercolosi onde sottrarli ad ambienti infetti, ma con esclusione dei bambini contagiosi o malati di malattie acute o croniche.

ART. 2.

L'Istituto ha una sua Direzione didattica-amministrativa.

ART. 3.

I servizi igienici sanitari sono disimpegnati dai medici addetti all'Istituto Provinciale di Protezione ed assistenza dell'Infanzia di Milano a turni stabiliti dal Direttore dell'Istituto stesso.

ART. 4.

Il Preventorio è dotato dei mezzi per assicurare ai bambini, nell'età lattante, ed ai divezzi, ogni cura igienica, climatoterapica, alimentare, ed è quindi fornito di un Reparto di contumacia e di osservazione, di un'infermeria per le eventuali brevi malattie acute dei ricoverati, di sufficienti locali di isolamento, di una cucina di preparazione e sterilizzazione del latte, di una sala di terapia fisica e di un laboratorio per le più comuni analisi chimico-mediche.

La Direzione curerà la compilazione delle tabelle dietetiche.

ART. 5.

All'amministrazione ed ai servizi economici provvederà l'Amministratore Delegato dell'I. P. P. A. I.

Norme per l'ammissione e per le dimissioni.

ART. 6.

Le domande di ammissione, da compilarsi su appo-

sito modulo, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita.
- 2) Certificato di vaccinazione Jenneriana.
- 3) Certificato di visita medica effettuata, per i residenti a Milano, dall'Ambulatorio dell'I. P. P. A. I., per i non residenti in Milano, da un ambulatorio designato dalla Direzione dell'I. P. P. A. I.
- 4) Certificato dell'Ufficiale Sanitario del luogo di provenienza accertante l'inesistenza di malattie contagiose in tal luogo.
- 5) Obbligazione al rimborso delle diarie e delle spese di riconsegna all'atto delle dimissioni.

ART. 7.

La durata del ricovero sarà limitata al tempo indispensabile, ma sufficiente, ad ottenere gli scopi prefissi onde il ricovero non si trasformi in abbandono da parte dei parenti.

Il periodo di soggiorno dovrà essere di almeno un mese.

ART. 8.

Le dimissioni avverranno:

- a) su richiesta di chi ha assunto l'onere del ricovero;

b) per disposizione motivata della Direzione del Preventorio, specialmente quando il referto medico di controllo del Preventorio non corrisponda alle norme sanitarie per la ammissione;

c) appena vengano a cessare le condizioni di età o di ordine igienico-sanitario che l'Istituto ha per fine.

Visite.

ART. 9.

Le visite dei parenti sono permesse, secondo norme da fissarsi dalla Direzione, allo scopo di mantenere i vincoli che devono unire il bambino ricoverato alla propria famiglia, semprechè non vi si oppongano ragioni di indole igienica.

Rette di ricovero.

ART. 10.

La retta normale di ricovero è fissata in L. 10 giornaliere e comprende tutte le spese di soggiorno e cura.

ART. 11.

E' ammessa una diaria di L. 15 a favore di Enti pubblici o di privati che abbiano finalità benefiche.

In tal caso L. 5 saranno accantonate a favore di detti enti: e, man mano che ciascuno raggiungerà la somma complessiva di L. 50.000, gli sarà assegnato un letto di patronato di cui potrà disporre gratuitamente in relazione al reddito.

NORME ESPLICATIVE
sull'organizzazione ed il funzionamento del Preventorio
Infantile "Umberto di Savoia,, in Cannobio.

Direzione Didattico-amministrativa

DIRETTRICE

MAESTRE-VIGILATRICI	ECONOMA
Serventi	Fuochista
	Giardiniere
	Conducente

Servizio Sanitario

MEDICO

INFERMIERE

1.°

La responsabilità del funzionamento generale del Preventorio spetta alla Direttrice didattico-amministrativa.

2.°

La responsabilità del funzionamento igienico-sanitario dell'Istituto spetta al Medico.

3.°

Il Preventorio di Cannobio non deve avere carattere ospitaliero ma di istituto per il ricovero di bambini gracili, i quali, se pure fa d'uopo siano sorvegliati dal Medico, debbono tuttavia trovarvi un ambiente di piena letizia e un trattamento famigliare.

Occorre, perciò, che ad essi siano fatte fare giornalmente una o due passeggiate all'aperto, salvo usufruire, nelle giornate piovose, delle terrazze coperte.

4.°

I bambini non devono, perciò, essere trattenuti a letto che in caso di febbre o di malattia acuta. Anche se sono allontanati dalla comunità e tenuti in osservazione per timore di qualche forma sospetta, debbono essere raccolti in un ambiente ampio, allegro: e venire abituati alla massima dimestichezza, potendo la malinconia e il mutismo riuscire pregiudizievoli all'evoluzione del loro tono psichico.

Così pure, i degenti in isolamento, passato il periodo acuto, debbono essere portati fuori, all'aperto, giornalmente: per correre, fare ginnastica e cantare, sì che il prolungato isolamento non eserciti su di essi influenza nociva di sorta.

Altrettanto dicasi agli effetti della contumacia.

5.°

Alle infermiere, che dipendono direttamente dal Medico, è affidato un reparto (isolamento, infermeria, osservazione) del quale debbono rispondere al medesimo.

Esse devono avere a loro disposizione — per la pulizia delle loro camerate e per i servizi — una servente ognuna.

6.°

Alle Maestre collaboratrici della Direttrice, sarà affidata una squadra di 30 bambini, sia di asilo sia di classe elementare: cioè dai tre ai nove anni.

Esse avranno 2 serventi alle loro dipendenze, serventi che dovranno fare la pulizia delle loro camerate, lavabi, ecc. ed essere sempre a disposizione della Maestra.

Tali serventi cureranno, altresì, che lo spazio occupato dalle squadre in refettorio sia lasciato pulito dopo la refezione.

Quando i bimbi sono a scuola o, comunque, intrattenuti dalla Maestra, le serventi devono, per turno, curare la pulizia dei gabinetti. Quelle addette ai più piccini dovranno sempre accompagnarli, in modo che si abituino a non lordare, sorvegliandoli perchè si bagnino addosso il meno possibile.

7.°

La Vigilatrice dell'infanzia a cui sarà affidato il Reparto della contumacia, deve fare in modo che i bimbi si muovano il più possibile evitando che intristiscano nell'inazione e nel silenzio.

8.°

Le Maestre e le vigilatrici, dovranno, settimanalmente, inviare alle famiglie dei loro assistiti una cartolina per dare notizie sulla salute dei bimbi.

9.°

Alla vigilatrice dell'infanzia a cui sono affidati i divuzzi, devono essere assegnate serventi in ragione di 1 su 10 bambini. Questa curerà anche che l'alimentazione sia sempre ben fatta: quindi dovrà sorvegliare la cuoca preposta a tal compito.

10.°

L'infermiera addetta all'infermeria curerà, al mattino, di raccogliere le note delle temperature che ogni capo Reparto le farà trovare pronte, sì da poter riferire al Medico se qualche bimbo risulta indisposto.

11.°

Occorre che la refezione non sia preparata sul tavolo del bimbo tutta in una volta, per evitare che questi finisca per mangiare le vivande fredde; di conseguenza, solo quando ha consumata la minestra, gli sarà portata la pietanza: e così via.

Appena finito di mangiare, i bambini devono essere lasciati liberi: nel refettorio in caso di cattivo tempo, all'aria aperta quando il tempo lo permetta.

12.°

Due serventi devono essere adibite alla pulizia generale dello stabile.

13.°

Una servente è a disposizione della Direttrice e del Medico sia per la pulizia dei loro appartamenti sia per la mensa.

Nelle ore diurne nelle quali resterà libera, essa aiuterà in guardaroba o nei reparti.

14.°

Ogni 100 bambini, vi saranno 2 guardarobiere.

» » » » » 2 lavandaie.

» 100 » grandi, vi saranno 1 cuoca e 2 donne.

» 50 » piccoli, vi saranno 1 cuoca e 1 donna.

15.°

Fra personale direttivo, maestre e vigilatrici, dovrà regnare spirito di cortese colleganza.

16.ª

Le Maestre dovranno avvertire la Direttrice se il personale alle proprie dipendenze non risponde ai compiti che gli sono affidati, affinché essa possa prendere i provvedimenti del caso.

17.°

Tutto il personale usufruirà della libera uscita settimanale. La Direttrice dovrà sorvegliare il personale, posto sotto le direttive delle Maestre e delle vigilatrici, il giorno in cui queste godono di riposo settimanale.

18.ª

I bambini sani debbono essere tenuti tutti in un piano.

L'infermeria sarà composta di 2 locali e l'osservazione di uno, in altro piano del fabbricato. Oltre all'isolamento ed alla contumacia già stabilite, occorrendo, si potrà provvedere ai bisogni supplementari con l'ala antica (ex suore).

L'isolamento normale è mantenuto al piano degli Uffici.

19.°

L'insegnamento ai bimbi, dai 6 anni in avanti, deve essere alternato con giochi e passeggiate all'aperto, quando il tempo lo permette.

20.°

Devesi aver presente che, trattandosi di bambini piccoli, la disciplina deve essere molto blanda, così che essi sentano di avere vicino piuttosto delle mamme che delle semplici educatrici. I bimbi sani di tutte le età debbono lasciare i dormitori al mattino e ritornarvi solamente alla sera.

21.ª

La scuola elementare ha sede nel salone adiacente alle terrazze.

22.°

Le camerate debbono essere sempre illuminate dalla massima luce anche quando i bimbi dormono.

Isolamento.

1 Infermiera.

1 Servente.

Contumacia.

1 Vigilatrice dell'infanzia.

1 Servente.

Infermeria - Osservazione.

1 Infermiera.

1 Servente ogni 10.

Bimbi dai 6 ai 9 anni.

1 Maestra ogni 30.

2 Serventi ogni 30.

Bimbi dai 3 ai 6 anni.

1 Maestra ogni 30.

2 Serventi ogni 30.

Bimbi sino ai 3 anni.

1 Vigilatrice dell'infanzia ogni 30.

1 Servente ogni 10.

Guardaroba.

1 guardarobiera ogni 50 ricoverati.

1 lavandaia ogni 50 ricoverati.

Pulizia.

2 serventi per pulizia generale.

1 servente per la Direzione.

Cucina.

1 Cuoca. { ogni 100 bimbi

2 Donne. { grandi.

1 Cuoco. { ogni 50 bimbi

1 Donna. { piccoli.

Archivio del Broletto - Città metropolitana di Milano

